



REGIONE SICILIANA  
ENTE SVILUPPO AGRICOLO

Il progetto di riqualificazione dei borghi rurali ha origine dal recupero degli archivi storici dell'Ente di Sviluppo Agricolo, che ha consentito di riportare all'attualità, dall'oblio del tempo, le costruzioni e le infrastrutture che sono state parte determinante della storia dell'Ente.

Con la legge n. 1 del 2 gennaio 1940 che istituì l'*Ente di Colonizzazione del Latifondo Siciliano*, ente di diritto pubblico posto alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, oggi Ente di Sviluppo Agricolo, fu prevista la costruzione di circa 20 mila case coloniche su 500 mila ettari di territorio rurale e dei *centri rurali*, indispensabili alla colonizzazione delle zone latifondistiche con funzioni di servizio, garantendo ai lavoratori e alle loro famiglie tutti quegli uffici e quel minimo grado di vita sociale che venivano a mancare lontano dai paesi.

Con la legge regionale n. 9 del 5 aprile 1954, la realizzazione di *borghi rurali* con fondi regionali, per il raggiungimento dei fini di bonifica del territorio agrario, è passata tra le competenze dell'E.R.A.S.

La dotazione di servizi e alloggi era determinata con gli standard del Ministero per l'Agricoltura e, dopo il decreto n. 295 del 1953, dalla classificazione fornita dall'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste.

Tra i borghi realizzati negli anni '50, in attuazione dei piani di bonifica, borgo Bruca su progetto dell'ing. G. Tesoriere ha caratteristiche di tipo B, con la seguente dotazione:

- 1) chiesa e canonica;
- 2) scuola con alloggio degli insegnanti;
- 3) delegazione municipale e ambulatorio medico con alloggi;
- 4) ufficio postale e caserma carabinieri con alloggi;

Il borgo è stato realizzato su progetto del 1953 utilizzando materiali locali e tipologie standardizzate che caratterizzano tutti i borghi del dopoguerra, filtrate dalla forma espressiva del progettista.

Dal punto di vista urbanistico, si ripropone la configurazione con gli edifici distribuiti intorno ad una piazza, che ne costituisce il centro di aggregazione.

### **- CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DI BORGO BRUCA**

La realizzazione dei borghi negli anni cinquanta ha tenuto conto delle esigenze del territorio, di una standardizzazione delle scelte architettoniche e delle tecniche costruttive, di un'economia di spesa adattata alle tipologie proprie dei luoghi.

In generale, Borgo Bruca si connota per la discreta qualità del sito, caratterizzato da terreni argillosi abbastanza compatti, e per l'ubicazione entro muri di contenimento che ne delimitano chiaramente lo sviluppo urbanistico.

Le strutture portanti in fondazione (profonde mediamente oltre due metri) sono costituite da un blocco di calcestruzzo alto 50 cm e largo 70 cm circa e da pietrame con legante di malta e spessore di circa 50-60 cm, sormontato da un cordolo in c.a.

Soltanto la chiesa ha struttura intelaiata in c.a. a travi rovesce.

La muratura in elevazione è in pietrame calcareo con malta cementizia per il primo metro, poi di conci di tufo squadriati "di Mazara" o "di Aspra" di spessore di circa 40-50 cm. La scelta è stata dettata da motivazioni economiche, per il minor costo del tufo, e di reperibilità in zona dei materiali di qualità idonea.

La chiesa ha struttura intelaiata in c.a.

I solai sono del tipo misto gettato in opera con laterizi, per uno spessore di 20 cm. A piano terra sono realizzati su un vespaio di spessore 30 cm. I solai sono ammorsati alle murature portanti tramite cordoli in c.a.

Le coperture sono di due tipi: una piana calpestabile realizzata come i solai in c.a. e laterizi, con strato di impermeabilizzante e pavimentazione con campigiane, e una a tetto spiovente, per la chiesa, con elementi prefabbricati tipo SAP e tegole marsigliesi.

I tetti sono finiti con grondaie e pluviali in lamiera zincata.

Le scale sono solai di calcestruzzo armato rifinito con marmo bianco di Carrara.

I tramezzi, di spessore finito 12 cm, sono di conci di tufo.

I pavimenti sono marmette di graniglia di cemento 20x20, ad esclusione della chiesa dove sono posti marmettoni a scaglia di marmo 40x40.

Gli infissi esterni erano originariamente in legno di castagno, a una e due ante, con esclusione delle vetrate della chiesa in profilato di ferro. Attualmente gli infissi sono in profilato di ferro o di alluminio e vetro con serrande in pvc.

Gli intonaci esterni sono di tipo Li Vigni, mentre quelli interni sono con malta comune e tonachina liscia.

La piazza a forte pendenza è pavimentata con pietrine autobloccanti in calcestruzzo, con viabilità interna bitumata, marciapiedi perimetrali di pietrame calcareo e muri di sostegno di pietrame a faccia vista e malta cementizia.

Il borgo è dotato di impianti idrici, di scarichi con pozzi chiarificatori e vasca di percolazione, di linee elettriche e telefoniche attive.

In origine era prevista anche la realizzazione di un asilo e di alloggi per lavoratori che non furono più costruiti.

### **- STATO ATTUALE**

Nel 1959 il borgo è stato definitivamente completato e fino al 1975 non è stato oggetto di alcuna manutenzione straordinaria. Nel 1975 il borgo è stato consegnato dall'Ente al Comune di Buseto Palizzolo, con vincolo perpetuo di destinazione per pubblica utilità. I successivi interventi di manutenzione hanno riguardato gli edifici della chiesa, scuola e delegazione, con sostituzione degli infissi. Negli ultimi anni non sono stati più effettuati lavori di manutenzione, né ordinaria né straordinaria, se non sulla sacrestia, aumentando il complessivo degrado dei fabbricati che, però, non interessa elementi strutturali se non, in piccola parte, nell'edificio carabinieri e ufficio postale, inutilizzato da molti anni:

- la scuola ha diffusi distacchi e qualche lesione sulle murature esterne, all'altezza dei cordoli, con macchie, efflorescenze e patina biologica; all'interno si notano infiltrazioni e umidità alle pareti;

- la delegazione municipale ha distacchi e lacune di intonaco sulle murature esterne, con macchie, efflorescenza e patina biologica, lesioni e fratturazione per ossidazione delle armature sui pilastri e le travi del porticato esterno; sul terrazzo del primo piano sono state realizzate due superfetazioni;

- la caserma carabinieri e ufficio postale ha diffusi distacchi e lesioni sulle murature esterne, principalmente all'altezza del cordolo di copertura, con macchie, efflorescenza, patina biologica, umidità e vegetazione infestante; all'interno, la degradazione degli infissi ha esposto gli ambienti agli agenti atmosferici, con effetti sulle finiture e sulle murature (macchie, disgregazione, umidità, efflorescenza etc.) e sui solai (distacchi, ossidazione delle armature); si nota la chiusura e apertura di infissi esterni in difformità al progetto originale;

- la chiesa ha diffusi distacchi e lacune sul cordolo di copertura e sul campanile, associato a mancanze e degrado; le pareti esterne hanno macchie, efflorescenze e concrezioni, mentre quelle interne mostrano evidenti segni di degrado per infiltrazioni e umidità; gli infissi in profilato sono ossidati e privi di tenuta.

In tutti gli edifici descritti (con esclusione della caserma CC) gli infissi sono in alluminio o profilato. Nella caserma carabinieri le finiture e gli impianti sono irrecuperabili.

Come sancito dalla legge n. 1/1940 e dalla legge regionale n. 9/1954, il bene è patrimonio del Demanio pubblico e, con accordi di programma del 9 marzo 2011 tra l'E.S.A. e il Comune di Busetto Palizzolo e del 22 marzo 2011 tra l'E.S.A. e la Curia Vescovile di Trapani, è interamente nella disponibilità dell'Ente di Sviluppo Agricolo.

#### **- UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**

Il borgo è individuato sulla cartografia IGM al Foglio 257 I NO (Ummari) 37°58'07"N 12°48'06"E e al N.C.E.U. del comune di Busetto Palizzolo al Foglio 52 partt. 269, 270 (canonica), 271, 272 (chiesa), 273, 275 (ex scuola), 279, 280 (ex caserma carabinieri), 281 (ex delegazione municipale).

Nel vigente P.R.G. del Comune di Busetto Palizzolo le suelencate aree sono classificate come zone "F3", aree riservate alle attrezzature pubbliche o di uso pubblico, "E1", verde agricolo, e "C5", edilizia sovvenzionata agevolata. In ogni caso, ai sensi dell'art. 1 della legge 8.6.1942, n. 890, gli edifici del borgo hanno il vincolo della destinazione perpetua ad uso di pubblica utilità.

L'intervento previsto è compatibile con le suddette prescrizioni.

L'area non risulta soggetta a vincolo dei beni ambientali.

Il numero di abitanti della contrada è di 158, dato desunto da quelli in possesso dell'ufficio Servizi Demografici del Comune di Busetto Palizzolo sulla base della perimetrazione allegata (stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:20.000).

#### **- PROPOSTA DI RECUPERO**

Il borgo situato in contrada Bruca, che è parte del Progetto di riqualificazione dei borghi rurali "La Via dei Borghi" proposto dall'Ente di Sviluppo Agricolo, è prossimo alla strada statale 113 e all'autostrada A29 Palermo-Trapani, (poco più di 5 km dallo svincolo autostradale). Dista 11 km dal centro del comune di Busetto Palizzolo e 5 km dalla stazione ferroviaria di Segesta.

Il territorio ha vocazione agricola con estese coltivazioni a vigneti, frutta e cerealicoltura, in un'area caratterizzata da antropizzazione con edilizia sparsa e da una diffusa rete di sentieri e trazzere, attualmente utilizzata dalle associazioni di cavalieri per percorsi ippici. Al suo interno si trova il bosco Scorace (area S.I.C. ITA 010008 - vedi stralcio allegato).

Queste caratteristiche e la sua ubicazione a pochi chilometri da Segesta e da aree naturalistiche e balneari della riserva dello Zingaro e delle località di San Vito Lo Capo, Scopello, Castellammare del Golfo ed Erice, ne consentono un facile inserimento nella Via dei borghi, iniziativa che si propone la valorizzazione in ambito regionale dei borghi di riforma agraria per finalità turistico-ambientali.

L'intervento di recupero a borgo Bruca riguarda il restauro, conservando i materiali originali, di un edificio pubblico (ex caserma carabinieri) inutilizzato, la manutenzione straordinaria della chiesa e la sistemazione-adequamento della piazza esterna, per la valorizzazione territoriale di un sito riconosciuto di interesse storico-culturale da tutelare, che è il crocevia di località storiche e turistiche di grandissimo richiamo.

**L'edificio recuperato si pone quale centro funzionale per la promozione del territorio, dei suoi prodotti e delle lavorazioni tradizionali del mondo contadino, in sinergia con le attività turistico-culturali di Segesta e ambientali di bosco Scorace, oltre a fornire tutti i servizi di assistenza per la fruizione delle attività connesse all'iniziativa "La Via dei borghi".**

La ex caserma carabinieri ospiterà centri informativi su tutte le attività del territorio del Comune di Buseto Palizzolo: internet point con possibilità di informazioni e prenotazioni, marketing e materiale divulgativo.

Alcuni spazi a piano terra saranno riservati alla promozione delle lavorazioni tradizionali nei settori agricoli e artigianali, con esposizione, degustazione. Una parte sarà destinata a centro dimostrativo per le lavorazioni tradizionali del mondo agricolo e contadino.

A queste attività si assoceranno le manifestazioni e le iniziative di divulgazione e di promozione del territorio e dei suoi prodotti di qualità (degustazioni, sagre, mercati, attività didattico-convegnistica nel settore dell'agricoltura e dell'educazione alimentare) che avranno loro sede naturale nell'ampio piazzale e nelle sale della ex scuola, da svolgere nei periodi di maggiore afflusso nelle vicine località turistiche e balneari.

La parte retrostante dell'edificio sarà a servizio delle attività di valorizzazione delle risorse turistico-ambientali del territorio, fornendo servizi per l'ippovia (in zona esistono già diverse associazioni ippiche e maneggi), noleggio e assistenza meccanica per le greenways (nel territorio del comune c'è anche un'importante fabbrica di biciclette), infopoint per la programmazione delle tappe della Via e per iniziative finalizzate a richiamare nel territorio di Buseto Palizzolo parte delle presenze turistiche che raggiungono le località costiere.

La chiesa parrocchiale "Maria SS. Immacolata" è un importante centro di aggregazione per gli abitanti della frazione e deve essere resa pienamente fruibile perché attualmente è in precarie condizioni d'uso a causa delle mancate manutenzioni esterne che rendono necessario un intervento di ripristino funzionale delle pareti e della copertura.

Obiettivo strategico è lo sviluppo locale integrato con gli eventi culturali e con la promozione territoriale.

### **- FINALITA' ED ELEMENTI DI AGGREGAZIONE**

La finalità generale dell'iniziativa è la valorizzazione e promozione della cultura agricola e delle tradizioni locali, con il coinvolgimento dei settori dell'artigianato e dell'eno-gastronomia. Questo programma integrato, caratterizzante la visione strategica del progetto "La Via dei borghi", coinvolge l'intero tessuto sociale cittadino e si integra con le attività di sviluppo economico che il Comune di Buseto Palizzolo attua da tempo in condivisione con il Piano Strategico dell'Agro Ericino, confluito nel P.I.S.T. Territori e Isole del Trapanese.

Questo Piano, in sintonia con quello del Distretto Turistico Sicilia Occidentale, attribuisce particolare rilievo all'incremento del turismo culturale per aumentare i flussi turistici complessivi, superando la dimensione prioritariamente estiva delle presenze turistiche nel territorio. Un impulso in tal senso lo fornisce il mercato dei voli low cost che, come è già accaduto in diverse parti d'Europa, sta incrementando le presenze nella provincia di Trapani in qualsiasi stagione grazie allo sviluppo dello scalo di Birgi.

Il turismo culturale, nei suoi aspetti legati alle tradizioni e all'antropologia, serve dunque ad intersecare le peculiarità storiche e tradizionali che la realtà locale esprime con gli aspetti prettamente turistici che spingono i visitatori alla conoscenza delle "risorse" del luogo, favorendo anche il beneficio indotto per la comunità locale del mantenimento di usi e tradizioni che sono un patrimonio della cultura locale e che, spesso, vengono abbandonati per motivi economici.

Ecco, quindi, che la sistemazione di un fabbricato di borgo Bruca, oltre alle attività di promozione agro-alimentare e territoriale previste dalla "Via dei borghi" si arricchisce della possibilità di illustrare i procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli ed artigianali locali, affiancato dalla realizzazione di un laboratorio (utilizzando anche i locali della ex scuola) per costituire in prospettiva un centro di formazione e produzione che valorizzi l'artigianato locale: l'intreccio dei vimini, le sculture in pietra (la presenza a pochi chilometri di distanza del secondo bacino marmifero d'Italia è un elemento importantissimo), i tappeti intrecciati di tipo ericino (a Buseto Palizzolo è

presente l'unica artigiana della zona, una ricamatrice, che li lavora - foto 1), canestri e panieri realizzati con canne e verghe (foto 2), oggetti realizzati con foglie di palma nana, ceramiche, lavori in ferro battuto.

FOTO N.1



FOTO N.2



Infine, si elencano sinteticamente gli elementi di aggregazione e richiamo presenti nel territorio della frazione di Borgo Bruca che, nel caso delle associazioni e delle aziende, possono avere un ruolo attivo nella realizzazione e gestione delle iniziative previste:

- 1 - Chiesa del borgo rurale - Parrocchia Maria SS. Immacolata
- 2 - Ufficio Postale del borgo rurale
- 3 - Campo Sportivo per calcio a 5 della parrocchia Maria SS. Immacolata
- 4 - Delegazione municipale nel borgo rurale
- 5 - Associazione Pro Bruca - Via Garibaldi 18, Bruca
- 6 - Associazione Sportiva Demetra - Via Garibaldi 22, Bruca
- 7 - Associazione Club Fuoristrada Bruca - Via Marconi 48, Bruca
- 8 - Associazione Giorgio La Pira - Via Marconi, Bruca
- 9 - Azienda agr. Terra di Bruca ([www.terredibruca.it](http://www.terredibruca.it)) - produzione e degustazione vini
- 10 - Società cooperativa La Coltivatrice Alcamese - produzione e degustazione vini
- 11 - Agriturismo Arcudaci ([www.arcudaci.it](http://www.arcudaci.it)) - S.P. n. 44, Bruca - alloggio e ristorazione
- 12 - Baglio Poceroba ([www.poceroba.it](http://www.poceroba.it)) - alloggio e ristorazione
- 13 - Il Casale degli Antichi Sapori - S.P. n. 57, Bosco Scorace - ristorazione
- 14 - Area S.I.C. di Bosco Scorace - Aree attrezzate, percorsi naturalistici, piste ciclabili

## **- DESCRIZIONE DEI LAVORI**

I lavori di recupero dell'edificio ex caserma carabinieri, di manutenzione straordinaria della chiesa e di adeguamento della piazza del borgo hanno l'obiettivo imprescindibile di conservare un bene di valore storico-culturale riconosciuto da tutelare ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 15, "Codice dell'ambiente".

Pertanto, tutti gli interventi mantengono o ripristinano gli stessi materiali utilizzati nel progetto originale, dove possibile anche la stessa distribuzione interna, recuperandone la funzionalità complessiva: ciò comporta che saranno effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria di murature, solai, pavimentazioni in graniglia di cemento, marmi, rivestimenti di pietra calcarea, intonaci, ove necessario saranno effettuati consolidamenti delle strutture murarie e dei solai esistenti, mentre saranno ricostituite con gli stessi materiali le finiture mancanti e definitivamente non recuperabili (nell'ex caserma carabinieri) o quelle sostituite impropriamente nel corso degli anni (tegole in coppo, infissi di legno, pluviali) lasciando invariato l'aspetto esterno e, quasi interamente, quello interno, le cui modifiche riguardano soltanto la tramezzatura non portante e gli adeguamenti alle norme di igiene e sicurezza, utilizzando pannelli isolanti, vetri-camera e altri accorgimenti per il miglioramento del rendimento energetico.

Nello stesso tempo gli impianti di climatizzazione, i sanitari, l'impianto elettrico saranno adeguati alle norme di igiene, sicurezza e di accessibilità per i disabili.

Qualche intervento riguarderà la sistemazione dei marciapiedi, dei porticati e dell'illuminazione pubblica, finalizzati al miglioramento e all'accessibilità degli spazi esterni da utilizzare per le destinazioni previste.

I lavori specifici per ogni singolo edificio sono:

### **a) CASERMA CARABINIERI E UFFICIO POSTALE -**

L'edificio sarà destinato alle attività di promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti di qualità precedentemente descritte.

Le murature saranno oggetto di interventi di manutenzione straordinaria e di ripristino delle parti maggiormente degradate, in presenza di lesioni per le infiltrazioni dal manto di copertura.

I solai saranno oggetto di opere di consolidamento e risanamento delle armature.

Le coperture saranno ripavimentate, includendo i pannelli per l'isolamento termico e il manto di impermeabilizzazione. Le pavimentazioni, gli infissi e gli intonaci armati saranno ripristinati, sostituendo i telai in profilato ed eliminando tutte le modifiche di prospetto realizzate con l'apertura e la chiusura di vani finestre.



Le scale saranno adeguate alle esigenze di accessibilità al piano superiore.

I servizi igienici saranno adeguati in numero e qualità alla destinazione dell'edificio, con integrazione dei servizi per disabili.

L'edificio sarà dotato di impianto di climatizzazione estate-inverno, elettrico a norma e postazioni informatiche.

#### b) CHIESA E LOCALI PARROCCHIALI -

L'edificio religioso, esempio rimarchevole dell'architettura ecclesiale presente nei borghi rurali, è un bene di interesse culturale da salvaguardare, con interventi di manutenzione e di ripristino dei prospetti e delle coperture per effetto dell'incuria del tempo.

Le murature saranno oggetto di interventi di manutenzione straordinaria e risanamento delle parti soggette a maggior degrado per il distacco degli intonaci. Le vetrate saranno recuperate integrando le parti arrugginite e le lacune dei telai metallici.

La copertura spiovente sarà risanata e rifinita con coppi siciliani e pannelli isolanti ed impermeabilizzanti. Gli infissi e gli intonaci della sacrestia saranno ripristinati come gli originali, eliminando i telai in alluminio anodizzato.